

Cerini (5 Stelle): “La stazione Fs di Busto Arsizio continua ad essere terra di nessuno”

Pubblicato: Giovedì 15 Aprile 2021



Nel gennaio 2018 di fece un gran parlare dei **lavori di ristrutturazione della stazione Fs di Busto Arsizio**: il sottopasso fu rinnovato, nuova banchine, saloni con le pareti ridipinte, facciata ridipinta, nuovi arredi e la promessa dei tornelli a protezione dei viaggiatori (mai realizzati), un deposito bici protetto. Ferrovie dello Stato spese circa 6 milioni di euro per riportare il servizio ad un livello accettabile. A due anni di distanza **il sottopasso è stato vandalizzato numerose volte, l’atrio e la zona dei binari continuano ad essere terra di senza tetto e persone problematiche.**

La consigliera dei 5 Stelle **Claudia Cerini** torna a mettere il dito in una delle piaghe della città, a poche centinaia di metri dal centro: «Abbiamo appreso di altri episodi di violenza avvenuti la notte tra domenica e lunedì scorso, in stazione Centrale a Busto Arsizio. Due persone senza fissa dimora di sarebbero prese a pugni, finendo anche in ospedale» – racconta.

«**Mi domando dov’è la sicurezza che l’assessore Max Rogora continua garantire esserci.** Non è solo una questione di mancanza di personale, come l’assessore tiene a evidenziare, ma qui si sta tollerando e nascondendo una situazione ben nota: **l’utilizzo della stazione e delle aree limitrofe come punto ritrovo di persone senza fissa dimora** che passano le giornate tra la piazza e l’atrio della stazione in attesa dell’arrivo dei volontari della croce rossa che portano loro pasti caldi» – prosegue.



Dopo le segnalazioni ricevute dalla consigliera nelle scorse settimane ha deciso di fare un giro in stazione per vedere di persona la situazione: «Nessuna volante presente, ma in compenso **degrado e incuria ovunque**» – commenta.

Il deposito biciclette, costruito di recente, risulta **in disuso e danneggiato**, mentre nello stallo bici poco distanti ci sono gli scheletri di un paio di biciclette abbandonate. Proseguendo lungo i binari, dopo il deposito, si incontra **un angolo pieno di escrementi, cartoni di vino e lattine di birra vuote**, la situazione dei bagni non è migliore e nella sala di aspetto nessun viaggiatore mentre **le sedute sono tutte occupate da chi ha eletto a dimora abituale la stazione**.

«Questa situazione, unita al consumo di alcolici, purtroppo porta a episodi di violenza come quello avvenuto domenica. Episodi che mettono a rischio anche chi in stazione ci lavora. E poi **la sporcizia che si deve attraversare per arrivare a prendere un treno è intollerabile**. A cosa servono gli appelli all'igienizzazione delle mani prima di salire sui mezzi se si devono schivare escrementi e immondizia?» – commenta Claudia Cerini.

La consigliera si chiede cosa fa l'amministrazione per garantire sicurezza e decoro: «La stazione dovrebbe essere un posto che accoglie i viaggiatori. Viaggiatori che oggi non si sentono sicuri a frequentarla. Il vicino rifugio per senzatetto, se da un lato risolve i problemi di dove far dormire persone che non hanno una dimora, dall'altro non dà a queste persone nulla di più di un posto dove passare la notte. Manca un progetto di recupero sociale. **I servizi sociali dovrebbero occuparsi della situazione di queste persone, trovando spazi adatti che li accolgano di notte, ma anche di giorno per un percorso di reintegro**. Noto invece un lassismo di chi amministra la città. Evidentemente si preferisce negare i problemi anziché risolverli. E intanto la stazione continua a essere terra di nessuno».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it

